

3 marzo 2010

SBARRE GALLEGGIANTI

Ne servono di nuovi e farli sulla terra costa di più e ci vuole più tempo e allora le nuove carceri si prevedono su piattaforme galleggianti, di cui una anche in Calabria. La proposta arriva da Fincantieri che ha presentato il progetto delle nuove otto carceri galleggianti d'Italia. Serviranno due anni per realizzarle e potranno contenere circa 640 detenuti con un risparmio notevole dal punto di vista degli investimenti. Ne sono previste otto in tutta Italia: Genova, Livorno, Civitavecchia, Napoli, Gioia Tauro, Palermo, Bari e Ravenna. Il progetto, sul modellino presentato a Trieste nel corso del convegno del sindacato dei direttori dei penitenziari italiani, prevede celle di 14 metri quadri su una piattaforma che sarà lunga 126 metri, larga 33 e alta 34. Una superficie complessiva di 5 mila metri quadri ai quali si aggiungono 3.900 metri di uffici, e 2.770 metri di aree esterne. Nessun motore ma per servizi ed energia sarà collegata alla banchina così da ridurre costi di installazione a bordo di impianti che, tra l'altro, occuperebbero anche spazio. La duttilità di movimento di queste strutture consentirebbe il loro utilizzo anche in caso di emergenze di Protezione Civile o per accoglienza di immigrati. Una piattaforma costerà 90 milioni di euro.



EMERGENZA ALCOOL

Giovani e alcol: è emergenza. Nella relazione al Parlamento sugli interventi realizzati da Ministero Salute e Regioni in materia di alcol e problemi alcolcorrelati, anni 2007-2008 si evince che i ragazzi italiani consumano alcol per la prima volta ad un'età che è la più bassa in Europa, poco più di 12 anni, e al di sotto dei 13 anni consumano bevande alcoliche con una prevalenza tra le più alte dell'Ue. Così, nel 2008 il 17,6% dei giovani di 11-15 anni ha consumato bevande alcoliche, in un'età al di sotto di quella legale per la somministrazione e per la quale il consumo consigliato è pari a zero.

Carta, tetra pak...e solidarietà

I progetti del comune nel futuro "differenziato"

Carta e tetra pak da domani cammineranno insieme. Non è una visione ma un nuovo progetto del **Comune di Castrovillari** che sarà presentato domani dall'*assessore all'ambiente*, **Giuseppe Abbenante**, e dal *responsabile di Tetra Pak Italia*, **Fernanda Novellino**, insieme al *sindaco*, **Franco Blaiotta**. Un accordo, sostanzialmente, che prevede la raccolta differenziata



da fare insieme per carta e tetra pak che verranno conferiti, per gli abitanti nella zona sottoposta a progetto pilota di raccolta differenziata nei contenitori della carta, per gli altri abitanti della città, nelle campane stradali della carta già esistenti lungo le arterie cittadine. Nessun costo per il comune, anzi, solo il beneficio di avere la Tetra Pak Italia come sponsorizzata della campagna informativa e promozionale che avrà luogo nei supermercati, presso le abitazioni, con affissioni pubbliche. Ma c'è di più. Presto, questioni di giorni, il comune doterà le scuole della città e la parrocchie di alcuni contenitori per la raccolta di indumenti usati. Un progetto già firmato, che coinvolgerà una ditta di **Andria**, che provvederà al riciclo di indumenti, scarpe e borse, che i cittadini conferiranno in questi contenitori, e al loro riutilizzo. Sempre nei prossimi giorni, poi, si allargherà la raccolta differenziata porta a porta ad altre parti della città. Verso sud, rispetto alla zona ora interessata, saranno coinvolte **Corso Calabria, Via XX settembre, Corso Garibaldi, la zona della Autostazione, il lato destro di Via Ss Medici**, in quel progetto di ampliamento della campagna di sensibilizzazione e coinvolgimento di un sempre maggior numero di cittadini. La campagna di informazioni di Tetra Pak Italia e comune sarà presentata domani alle ore 16.00 nella sala giunta del Palazzo di Città.

Salvaguardare i livelli occupazionali

Salvaguardare i livelli occupazionali oggi esistenti nel comparto delle pulizie interne del presidio ospedaliero. In sostanza è quello che chiedono alla dirigenza dell'**ASP**, sollecitandola a rispettare «gli impegni assunti», **Vincenzo Laurito**, segretario generale **Filcams Cgil** e le rappresentanze sindacali aziendali **Rizzo Maria Francesca** e **Mendola Pasquale**. L'apertura del nuovo padiglione ospedaliero, che doveva essere inaugurato il primo marzo scorso (slittato per problemi presunti ad un impianto elettrico), significherebbe commesse nuove per questi lavoratori part time che oggi hanno un contratto per sole tre ore giornaliere. Il sindacato, ribadendo che l'inaugurazione della nuova struttura cittadina rappresenta un passaggio «importante che certamente nelle aspettative delle popolazioni ricadenti nell'area del Pollino, migliorerà la qualità del servizio» non può non riportare l'attenzione anche sulla questione dei lavoratori e sulle «loro aspettative, per risolvere la loro precarietà lavorativa». La **Filcams Cgil** è preoccupata che in questa fase di campagna elettorale qualcuno possa andare in giro promettendo assunzioni che potrebbero allargare il fronte della precarietà in questo settore e pertanto lancia il suo grido di allarme sperimentando la sua netta contrarietà «ad illudere disoccupati, bisognosi di lavoro con un'occupazione così effimera, non risolutori dei loro bisogni». L'invito, nei confronti della **Direzione generale** è quella di «rispettare gli impegni a suo tempo assunti» e «invita l'azienda **NAER Servizi Srl** a procedere nella direzione che abbiamo concordato unitariamente nell'estate scorsa, tesa a un miglioramento della situazione lavorativa di tutti i lavoratori attualmente occupati». Si consentirebbe così ai lavoratori attuali, circa una trentina, di godere di un monte ore lavorativo più dignitoso anche come retribuzione capace di soddisfare i bisogni delle famiglie che vivono, in molti casi, solo con questo reddito.